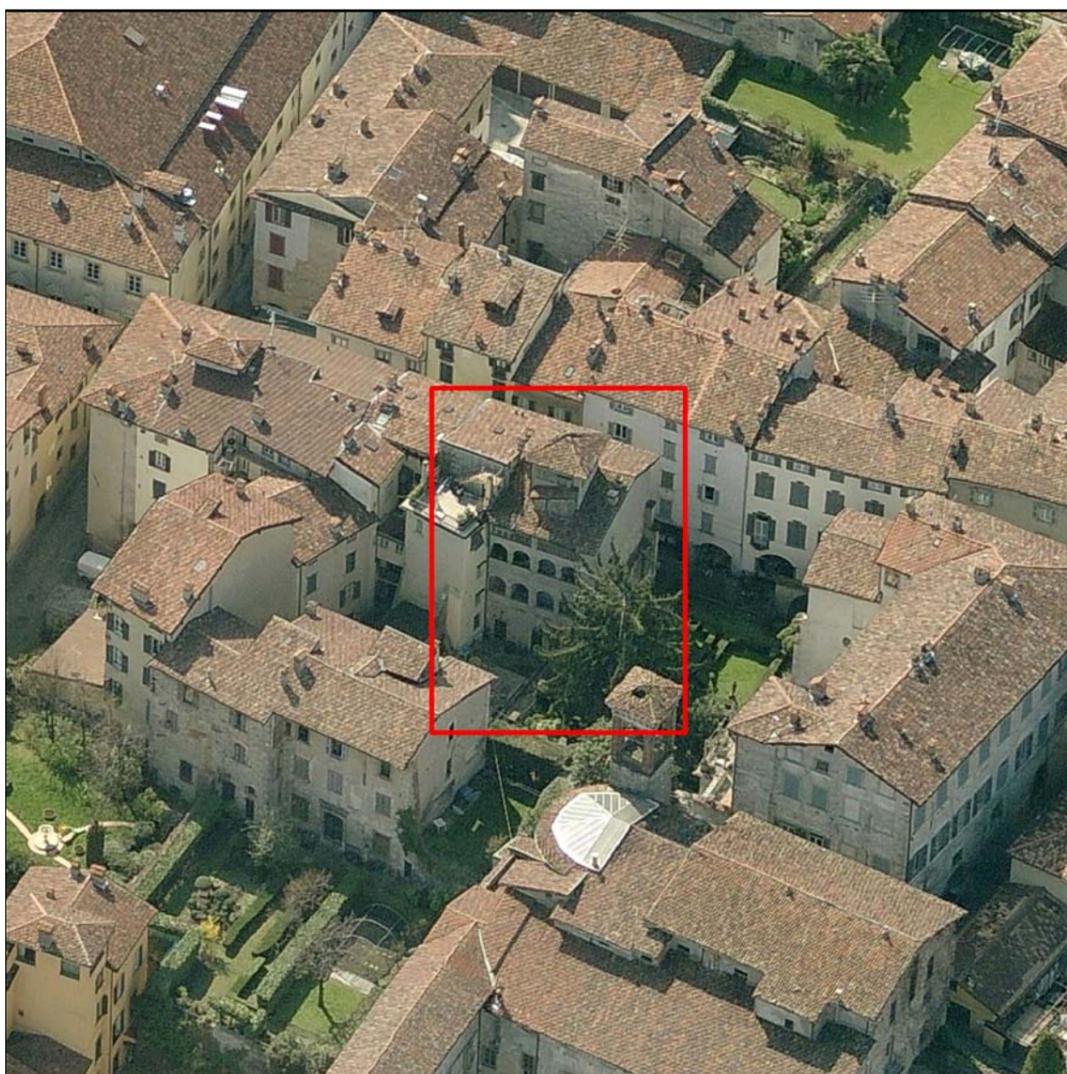
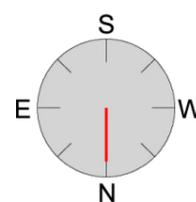


Casa Passetti in via Colleoni, 9



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



Estratto di decreto di vincolo

Modulo C

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 71 della legge 1° giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che la Casa Pasetti al civico n° 9 della Via B. Colleoni sito in Prov. di Bergamo Comune di BERGAMO frazione --- segnato in catasto al numero 417 di proprietà Luogo della Pietà - Istituto Bart. Colleoni di (paternità) --- confinante a Nord col mapp. 416; a Est col mapp. 418; a Sud Via B. Colleoni; a Ovest mapp. 2166 conserva tuttora, ai sensi della citata legge, l'interesse particolarmente importante già notificato al proprietario in data 23 ottobre 1910 ai sensi della legge 20 giugno 1909 n. 364 e del regolamento esecutivo approvato con R.D. 30 gennaio 1913 n. 363;

Ritenuta l'opportunità di rinnovare al proprietario la notifica di detto interesse e di procedere, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, alla trascrizione della relativa dichiarazione;

DICHIARA:

E' confermato l'interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089, e per i motivi come sopra indicati, dell'immobile sopra descritto, il quale, pertanto, rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata in via amministrativa al proprietario,

domiciliato in Bergamo - Via B. Colleoni, 9 a mezzo del messo comunale di Bergamo

A cura del competente Soprintendente alle opere d'arte, essa verrà quindi trascritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 24 FEB 1949 19

IL MINISTRO
Fido Sonella



Per copia conforme
IL CAPO DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di BERGAMO ho, in data di oggi notificata la presente dichiarazione al Sig. Luogo Rio Colleoni mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificata per Giavarini Angelo - impiegato d'amministrazione

Data 11 marzo 1949

IL MESSO COMUNALE
P.ma illeggibile



(1) Bollo dell'Ufficio.
(2) Bollo del Comune.

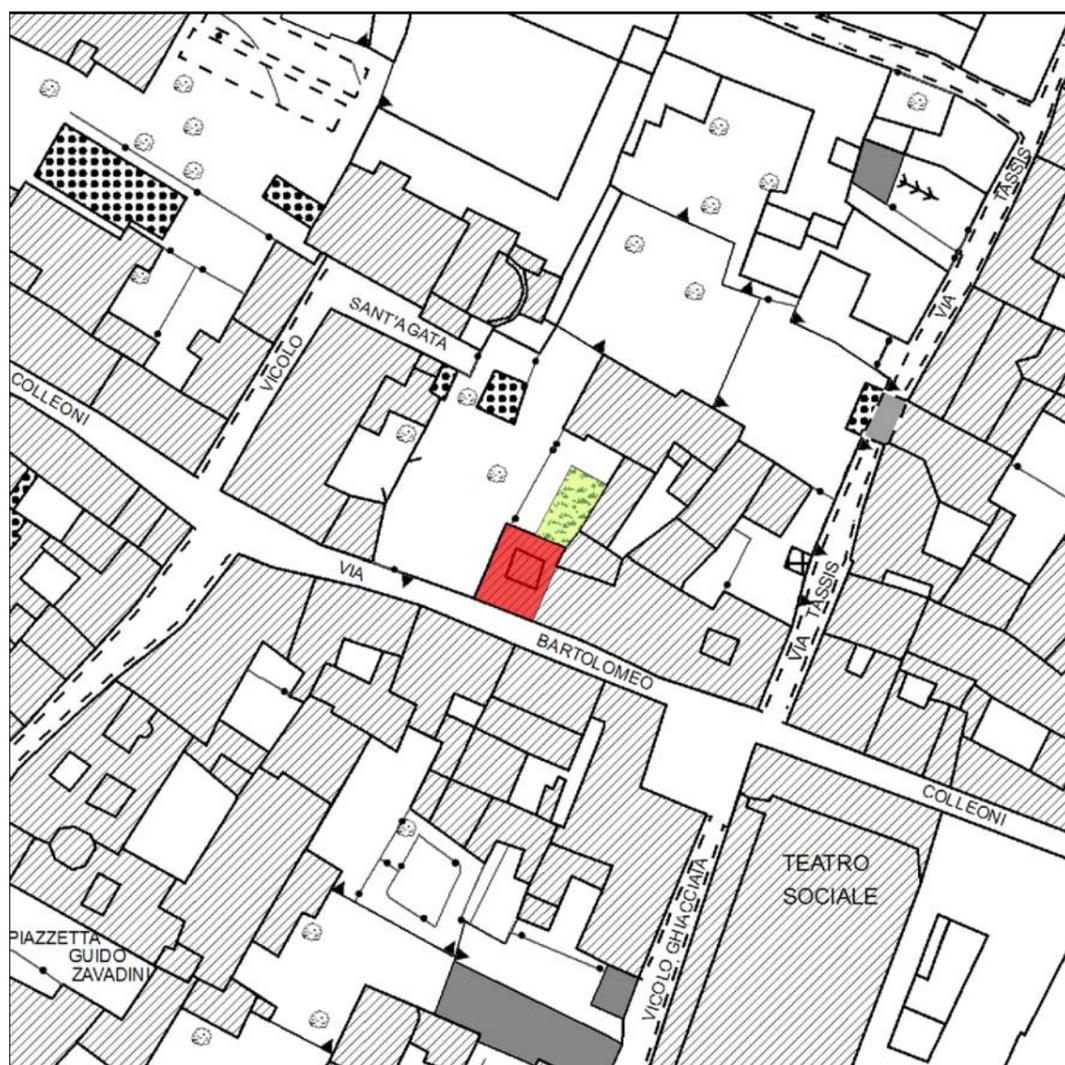
Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Luogo della Pietà - Istituto Bartolomeo Colleoni	
Decreto	24/02/1949	
Notifica	11/03/1949	
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	1 (31)	
Mappale/i	417 (417)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Vincolo n. 112 CULTURALE

Casa Passetti in via Colleoni, 9



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

Epoca di costruzione: Secolo XV. **Trasformazioni:** Secolo XIX. **Dati tipologici:** Edificio di civile abitazione, con negozio al piano terra, a testata di cortina. Corpo doppio a pianta rettangolare leggermente deformata. Altezza di quattro piani. Tetto a due falde. Altana con tetto a padiglione. **Caratteristiche particolari:** All'estrema sinistra del prospetto su via B. Colleoni, portale rinascimentale architravato in pietra arenaria con elementi in marmo rosso di Verona. Coronamento rettilineo aggettante che funge da balcone con ringhiera in ferro. A sinistra del portale tratto di muratura di pietre sommariamente squadrate a faccia a vista. A destra è murata una piccola lapide con il seguente testo: "IN QUESTE CASE GIÀ DI BALDO E GIOVANNI SUARDI ORA IN PARTE DEMOLITE BARTOLOMEO COLLEONI ELESSE LA SUA DIMORA FONDANDOVI L'ISTITUTO DI PIETÀ NELL'ANNO 1466 ACA 1951". Il negozio, a destra del portale, con volta a botte ha l'apertura ad arco ribassato. Al primo piano la portafinestra del balcone e una finestra hanno coronamento rettilineo aggettante. Al secondo piano finestre con davanzale sagomato. All'ultimo piano porte-finestre con ringhiera di ferro e soglia a sezione retta. Oltre il portale androne con volta a botte ornata da riquadro racchiudente stemma colleonesco e cornucopie a graffito (recente). Il prospetto a nord-est ha logge con quattro luci ad arco a tutto sesto sorrette da pilastri in muratura al primo e secondo piano. La loggia al terzo piano ha due soli luci architravate con ringhiera in legno. Sopra il tetto l'altana. Il fianco ad ovest, con terminazione a capanna, ha al piano terra archeggiature cieche contenute da brevi tratti di muri aggettanti riseganti in altezza. Contesto interno ed esterno: Androne. Logge. Altana. Giardino. **Strutture e materiali:** Muratura mista, di pietre e mattoni, intonacata. Archi ribassati e a tutto sesto. Volte. Solai in legno. Contorni, aperture e scale in pietra arenaria. Tetto con orditura in legno e manto di coppi. Sporgenza di gronda con intradosso orizzontale in assito di legno.¹ A mezzo della via cittadina di Bergamo Alta che porta il nome del grande condottiero quattrocentesco, alla destra di chi sale si presenta quest'opera rinascimentale che dava accesso alla casa eretta dal Capitano nel quarto decennio del secolo XV. Il Colleoni, dopo aver preso parte a fatti d'armi nelle Marche e in seguito, con Braccio da Montone, alla battaglia dell'Aquila nel 1424 per la Regina Giovanna di Napoli, ritornato in Lombardia era passato alle dipendenze di Venezia verso il 1431 contro il Duca di Milano, quando il Carmagnola, comandante delle milizie venete, già era venuto in cattiva luce presso la Repubblica. Nel 1433 il giovane Colleoni sposava Tisbe Martinengo di Brescia, proveniente da una delle famiglie più potenti della nobiltà veneta, quando Bergamo da soli cinque anni era passata sotto il dominio veneziano. Qualche tempo dopo, acquistata una casa già dei Suardi e demolendola, iniziava i lavori di questa sua residenza in città per la famiglia che si sarebbe formata. Come fosse realmente la nuova casa nella sua integrità è ora troppo difficile giudicare, stanti le demolizioni avvenute lungo i secoli. Rimangono tuttavia i due locali nello stabile di fondo al cortile, uno dei quali, a volta lunettata, ha un grande interesse storico-artistico per la ricca decorazione pittorica a figure allegoriche e per i medaglioni e stemmi che decorano con fregi le lunette e i pennacchi, formando nel complesso uno dei belli esempi di sala quattrocentesca italiana. Forse il Colleoni, per le molte azioni di guerra a cui partecipò per circa un ventennio, essendo in gran parte lontano dalla sua città, soggiornò limitatamente in questa casa finché, nominato Capitano generale della Repubblica nel 1455, scelse la sua residenza a Malpaga nel castello da lui acquistato l'anno dopo e da lui ricostruito sul nucleo primitivo medioevale. Al 1466 risale poi la sua fondazione del Luogo Pio per le nubende povere che tuttora funziona e ha sede in questo suo edificio. Ma sul principio dello scorso secolo, passata in proprietà privata venne in parte la casa abbattuta, salvandosi a tempo i due locali interni e gli affreschi che nel 1889 già erano stati ceduti per lo strappo e la vendita a un acquirente. Sul finire dell'Ottocento si provvide così anche ai restauri degli affreschi e all'edificio, completati poi verso il 1930. Per quanto Bortolo Belotti, nella "Vita di B. Colleoni", assegni all'ugual periodo la sala interna affrescata e la porta in marmo che dà sulla via (verso il 1435), è da pensare che questo portale di netto carattere rinascimentale possa essere di qualche decennio [segue a pagina successiva]

Casa Passetti in via Colleoni, 9

posteriore. Nell'anno 1435 infatti, né a Venezia ove l'architettura era tuttora gotica, né a Milano, ove Guiniforte Solari è noto solo nel 1453 alla Certosa di Pavia e l'Amadeo non era ancora nato, né a Brescia, ove le opere del Rinascimento sono tutte sorte oltre la metà del Quattrocento, erano viventi artisti che avessero potuto comporre opere di questo carattere nettamente rinascimentale. Ancor meno è da pensare possa essere in questo lavoro ammessa la presenza di un artigiano che avesse partecipato alle opere iniziate al Duomo di Bergamo dal Filarete (venuto da noi dal 1457 al 1460) o ai lavori architettonici di Michelozzo fiorentino, venuto a Milano solo nel 1462. È da concludere perciò che questa porta colleonesca, richiamante anche i portali delle case Doria a S. Matteo di Genova, opere dei Gaggini ticinesi (sempre però di epoca posteriore), anziché nel 1435, possa essere stata affidata ad uno scultore secondario (non essendo di eletto gusto nei profili e negli sporti) in un tempo di poco precedente l'inizio della Cappella, affidata dal Colleoni all'Amadeo verso il 1470, ma iniziata solo nel 1472.²

Tratto da: ¹ Inventario dei Beni Culturali Ambientali del Comune di Bergamo: Volume 3 Città Alta scheda n. 0201213. ² Luigi Angelini, "Il portale della casa di Bartolomeo Colleoni", La Rivista di Bergamo, Anno VIII, n. 2, Edizioni della Rotonda, Bergamo, Febbraio 1957, pagg. da 3 a 4.

Vincolo n. 112 *CULTURALE*

Casa Passetti in via Colleoni, 9

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Giugno 2009)



(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)

